



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“S. Alfonso M. de’ Liguori”



VIA TRENTO, 21

84016 PAGANI (SA)

TEL/ FAX 081 5152108 - 919421

<http://www.icsantalfonso.gov.it/>

C.F. 94029530659

Cod. Mecc. SAIC8A5005

e-mail: saic8a5005@istruzione.it

posta certificata: saic8a5005@pec.istruzione.it

CONTRATTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2018/19

Verbale n.2

Il giorno 04.07.2019 alle ore 12:05 nel locale della Presidenza, si è tenuta la riunione tra il Dirigente Scolastico Maurizio Paolillo e la R.S.U. d’Istituto costituita dal Prof. Giuseppe Petti, la Prof.ssa Alessandra Tammaro, la prof. Romina Canterano e la prof. Rosamaria Petrone, per la trattazione dei sottoelencati punti posta O.d.G.:

- Chiusura Contrattazione Integrativa d’Istituto a. s. 2018/19.

L’invito per l’avvio delle trattative di contrattazione integrativa d’Istituto è stato inviato anche a tutte le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL 29.11.2007 (FLC CGIL, UIL SCUOLA, CISL SCUOLA, SNALS CONFSAL, GILDA UNAMS).

Le Parti concordano dopo cordiale e costruttiva discussione su tutto quanto contenuto nell’articolato contrattuale. Alle ore 13:00 dopo una stretta di mano, il Dirigente Scolastico e la R.S.U. sottoscrivono il documento avente validità per l’anno scolastico 2018/2019.

Non essendoci altri argomenti da trattare, la seduta viene sciolta alle ore 13:15, dopo la redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

ALL/

1. Invito per l’avvio delle trattative di contrattazione integrativa d’Istituto
1. Contratto d’Istituto 2018/2019

Per la parte pubblica:

il Dirigente Scolastico pro tempore: Prof. Maurizio Paolillo

Per le Organizzazioni Sindacali le Rappresentanze Sindacali Unitarie:

Gerardina Attianese	Per RSU/
Romina Canterano	Per RSU/
Cristina Esposito	Per RSU/
Rosamaria Petrone	Per RSU/
Giuseppe Petti	Per RSU/
Alessandra Tammaro	Per RSU/



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Sant'Alfonso M. de' Liguori"



VIA TRENTO, 21

84016 PAGANI (SA)

TEL/FAX 081 5152108 - 919421

<http://www.icsantalfonso.gov.it/>

C.F. 94029530659

Cod. Mecc. SAIC8A5005

e-mail: saic8a5005@istruzione.it

posta certificata: saic8a5005@pec.istruzione.it

Pagani, 4 luglio 2019

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI STIPULA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Sono presenti

per la parte pubblica:

il Dirigente Scolastico pro tempore: Dott. Maurizio Paolillo

in rappresentanza dell'Istituzione scolastica: Istituto Comprensivo Statale "S. Alfonso M. de' Liguori"

per la parte sindacale

i componenti della RSU:	UIL SCUOLA	Giuseppe Petti
	UIL SCUOLA	Alessandra Tammaro
	UIL SCUOLA	Rosamaria Petrone
	SNALS SCUOLA	Cristina Esposito
	SNALS SCUOLA	Gerardina Attianese
	SNALS SCUOLA	Romina Canterano

i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del contratto, regolarmente invitati: FLC C.G.I.L., C.I.S.L. SCUOLA, Fed. Naz. GILDA UNAMS, SNALS CONFISAL. Risultano assenti alla seduta.

L'anno 2019 addì 4 del mese di luglio presso l'istituzione scolastica citata

le parti

VISTA l'ipotesi di CCNL sottoscritta in data 12 dicembre 2012 relativo al personale del comparto scuola per il reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art. 8, comma 14, del Decreto Legge n° 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010 e dell'art. 4, comma 83 della Legge 183/2011;

VISTO il CCNL del 24 luglio 2003;

VISTO il PTOF per il triennio 2016/2019;

VISTO l'art. 22 comma 6 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001;



- VISTO** il CCNL del 15/03/2001;
- VISTO** il CCNI 31/08/1999;
- VISTA** la C.M. 243/1999;
- VISTI** i CCNL del 29/11/2007 e 23 /01/ 2009 (biennio economico 2008/2009);
- VISTE** le sequenze contrattuali dell'8 aprile 2008 e del 25/07/2008;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTE** le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dip. Funz. Pubbl. n. 1 del 17 febbraio 2011 e n. 7 del 5 aprile 2011;
- VISTA** l'intesa del 24 giugno 2016;
- VISTA** la nota prot. 19107 del 28 settembre 2017 "Assegnazione risorse finanziarie cedolino unico MOF";
- VISTO** il piano delle attività del personale docente per l'anno scolastico 2017/2018 approvato dal collegio dei docenti;
- VISTO** il piano delle attività del personale ATA per l'anno scolastico 2017/2018;
- VISTA** la nota prot. n. 4916 del 16 Marzo 2018 "Economie MOF"

RITENUTO

che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal DS e dal DSGA in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

RITENUTO

che il sistema delle relazioni sindacali, improntato alla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio, la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale;

convengono su quanto di seguito articolato

**"Sant'Alfonso M. de' Liguori"**

PAGANI (SA)

ACCORDO SULLE RELAZIONI SINDACALI E SUI DIRITTI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA, AI SENSI DELL'ART. 7 DEL C.C.N.L. DEL COMPARTO SCUOLA 2016/18 DEL 19 MARZO 2018.**1. MATERIE DELLA PRESENTE CONTRATTAZIONE**

La presente contrattazione integrativa verte sulle seguenti materie:

1. Relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica;
2. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. Accordo sulle modalità di utilizzazione del personale Docente ed ATA in rapporto al piano dell'offerta formativa;
4. Criteri per le assegnazioni alle classi del personale Docente e ATA;
5. Criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
6. Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale Docente e ATA;
7. Criteri per la ripartizione del fondo e per l'individuazione del personale Docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto
8. Criteri per l'assegnazione dei fondi PON/FSE al personale interno e relativi ai progetti.

Dopo tutti gli incontri propedeutici e l'approfondita disamina della bozza contrattuale consegnata dalla parte pubblica alla RSU con anticipo rispetto alla data odierna, e dopo una serena e proficua discussione, si perviene alla stipula del presente contratto integrativo.

PREMESSE**2. DISPOSIZIONI GENERALI****CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA**

- 1 - Il presente Contratto Integrativo è sottoscritto fra l'Istituzione scolastica statale "S. Alfonso dei Liguori" di Pagani (SA) e la RSU eletta di cui in calce, sulla base di quanto previsto dal CCNL Scuola 26/05/99 e CCNL Scuola del 15/03/2001, CCNL 2002/2005 e 2007.
- 2 - Il presente Contratto si applica a tutto il personale Docente e ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.
- 3 - Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
- 4 - Il presente Contratto conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo di Istituto; in tal caso, si rinnova tacitamente di anno in anno.
- 5 - Resta in ogni caso salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni, stabilite dalle parti.

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

6 - Il presente Contratto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito:

- dal CCNL Scuola 26/05/99; dal CCNI 3.8.1999; dal CCNL Scuola 04/08/95;
- dal D.L.vo.297/94;
- dal D.Lgs. 29/93;
- dal D.Lgs. 396/97;
- dal D.Lgs.80/98;
- dalla L.300/70;
- dai CCNL 2002/2005 e 2007;
- dall’art. 40-bis, comma 5 del d. lgs n. 165/01, modificato dall’art. 55 del d. lgs n. 150/09, che prevede l’obbligo di trasmissione all’Aran di tutti i contratti integrativi sottoscritti nelle pubbliche amministrazioni, con l’indicazione del comparto di appartenenza, nome dell’amministrazione in cui il contratto è stato stipulato e periodo di vigenza del contratto stesso.

7 - Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

8 - Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente scolastico provvede all’affissione di copia integrale del presente Protocollo nella bacheca sindacale della scuola.

INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1 - Qualora insorgano controversie sull’interpretazione autentica del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto, entro 5 giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - L’accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall’inizio di validità dell’accordo e sarà portato a conoscenza dell’Istituzione scolastica.

OBIETTIVI E MODALITÀ DELLE RELAZIONI SINDACALI

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell’Amministrazione scolastica e delle Organizzazioni Sindacali, persegue l’obiettivo di contemperare l’interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l’esigenza di incrementare l’efficacia e l’efficienza dei servizi prestati alla collettività.

2. La presente Contrattazione Integrativa di Istituto fa parte integrante del sistema delle relazioni sindacali che è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti ed è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

3. Tanto costituisce perciò impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l’intesa.

VISTE LE PREMESSE DI CUI SOPRA

si concorda il seguente



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

3. RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

ART. 1 INFORMAZIONE

1. Per - informazione si intende, nello spirito della Legge 241/90, la trattazione esplicita e trasparente dei criteri, delle norme, dei motivi e delle valutazioni assunti dal Dirigente, anche in applicazione delle delibere degli O.O.C.C.
2. L'informazione di cui all'art. 6 del CCNL avviene sulle materie previste, attraverso incontri tra le parti o attraverso la consegna o affissione di documentazione che di per sé esaurisce l'informazione preventiva e/o successiva.
3. Le materie trattate nel P.O.F., liberamente approvate dagli Organi Collegiali e già aventi validità pluriennale esauriscono di per sé la materia di informazione ivi trattata.
4. Il Dirigente Scolastico inoltre fornisce tutte le informazioni concernenti le materie contrattuali e incontra le parti fissando le date. Se la richiesta di incontro avviene per iscritto, il Dirigente scolastico convocherà le parti anche non richiedenti entro 5 giorni.
5. L'informazione sulle materie previste dall'art.6 del CCNL si ritiene esaurita ancorché fornita al Collegio Docenti o comunque pubblicizzata con affissione all'albo; è in facoltà comunque delle R.S.U. approfondirla in appositi incontri con il Dirigente Scolastico; a tal fine una qualsiasi delle parti può richiedere un incontro.
6. Gli incontri tra le parti avvengono, di norma, in orari in cui i componenti la RSU sono liberi da impegni di servizio.

ART. 2 ASSEMBLEE SINDACALI, ESONERI SINDACALI, ALBO SINDACALE, SERVIZI MINIMI GARANTITI

1. La convocazione delle assemblee da parte sindacale, in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del CCNL 2002-2005, deve pervenire a scuola almeno 6 gg. prima della data fissata e nello stesso giorno il Dirigente Scolastico, provvede all'affissione all'albo ed entro il giorno successivo, feriale, alla comunicazione interna al personale interessato; allo stesso modo devono pervenire al Dirigente Scolastico, entro 6 gg. qualsiasi altra richiesta di assemblea indetta dalla RSU ed eventuali richieste, da parte delle OO.SS. territorialmente competenti, di esoneri sindacali per il personale che presta servizio nell'Istituto. Le convocazioni/richieste, pervenute oltre tale termine, saranno archiviate agli atti senza altra formalità.

**"Sant'Alfonso M. de' Liguori"**

PAGANI (SA)

2. Il contingente dei permessi di spettanza delle RSU (30 minuti da moltiplicare per il numero dei dipendenti da O.D.), deve essere fruito nel rispetto del tetto massimo.

Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, le RSU si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dall'accordo collettivo quadro del 7 agosto 1998.

Non possono essere concessi permessi sindacali, nella stessa giornata di servizio a più di un dipendente per ciascuna categoria (docenti/ATA), qualora richiesti dallo stesso Sindacato; il limite di concessione di permessi sindacali, nella stessa giornata di servizio, non può eccedere, in alcun caso, quattro unità di personale, distinto per categoria.

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee sindacali, espressa in forma scritta almeno 4 gg prima dell'assemblea, dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile

Per assemblee tenute al di fuori della propria sede (Comune) di servizio, il personale può chiedere un'ulteriore ora da computare nel limite annuale (10 ore); in mancanza di esplicita richiesta del dipendente, il D.S. concederà le due ore di assemblea così come specificato al successivo punto b).

- a. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti, fermo restando il dovere di partecipare all'assemblea a cui hanno aderito.
- b. La partecipazione alle assemblee sindacali è sempre riferibile alle prime ore o alle ultime due dell'orario delle lezioni del presente Istituto; l'ulteriore ora che i dipendenti possono richiedere in caso di assemblea fuori sede, è concessa in via anticipata o posticipata, rispetto alle due ore prefissate, direttamente dal D.S. che in ragione dell'orario delle classi, dell'orario di inizio e termine dell'assemblea nonché delle prioritarie esigenze di funzionamento giornaliero, disporrà il provvedimento.

Qualora siano convocate assemblee che prevedano la partecipazione anche del personale ATA, e nel caso di adesione totale degli stessi dipendenti ATA, si stabilisce preventivamente il seguente numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea:

n. 1 collaboratore scolastico per la vigilanza alunni all'ingresso;



- n. 1 collaboratore scolastico per ogni piano per la vigilanza;
- n. 1 collaboratore per ogni plesso;
- n. 1 assistente amministrativo;

L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario, si procede alla rotazione, in ordine alfabetico, partendo da una lettera scelta per sorteggio.

c. le assemblee sindacali sono convocate:

- 1 - Singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9/08/2000 sulle prerogative sindacali;
- 2 - Dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 8, comma 1 dell'accordo quadro sulla elezione delle RSU del 7 agosto 1998.

d. possono essere usufruiti dalle RSU permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali, così come previsti dalla normativa vigente. I dirigenti sindacali, i terminali delle OO.SS. rappresentative, se presenti tra i dipendenti della scuola e la RSU possono usufruire di permessi sindacali per la partecipazione ad assemblee interne ed esterne all'istituto, alle riunioni degli organismi statutari delle OO.SS. di cui agli artt. 42 e 43 del D. Lgs 165/01. La Rsu può usufruire di un monte ore di permessi retribuiti, orari o giornalieri, in ragione di 30 minuti per ogni dipendente in servizio a t.i., da essa autonomamente diviso e gestito tra i singoli componenti entro il tetto massimo attribuito tramite un registro. La fruibilità dei permessi va comunicata al D.S. dalle Segreterie provinciali e/o regionali dalle OO.SS. di cui agli artt. 42 e 43 del D. Lgs 165/01 e dalle RSU d'Istituto tramite atto scritto e con un preavviso di almeno tre giorni. Ai fini e per effetti del presente articolo le OO.SS. sono tenute a comunicare entro il termine fissato dalle disposizioni ministeriali l'elenco nominativo dei dirigenti sindacali rappresentative alla Direzione Scolastica Regionale ed agli Uffici Scolastici Territoriali, salve diverse disposizioni conseguenti alla riforma del MIUR.

e. nell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale;

f. tutte le comunicazioni che le RSU intendono pubblicare all'albo sindacale, vanno portate all'Ufficio di Segreteria della scuola, per l'acquisizione al protocollo generale, e per i successivi adempimenti di competenza dell'Ufficio (pubblicazione e copia agli atti).

g. tutte le comunicazioni che le RSU intendono pubblicare all'albo RSU, devono, obbligatoriamente, portare la firma di tutti i componenti in carica alle RSU.

h. non è consentita l'affissione di manifesti o comunicati privi di firma. Anche comunicati scritti sugli stessi manifesti privi di firma.

i. in nessun caso è consentito utilizzare l'albo sindacale per fini personali o pretestuosi, atteso che le forme di corretta esplicitazione delle rispettive funzioni, attraverso l'informazione preventiva e



successiva, la concertazione, la contrattazione, la conciliazione, ecc., esauriscono ampiamente i compiti a ciascuno assegnati.

l. il DS si impegna a trasmettere, tempestivamente, alla RSU il materiale sindacale inviato per posta e/o via fax.

k. nel rispetto degli obblighi di servizio dei pubblici dipendenti, si sottolinea che solo al di fuori dell'orario di servizio dei singoli dipendenti è consentito alla RSU di comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale; l'utilizzo delle assemblee e delle altre forme di pubblicità, all'interno degli orari di servizio, di per sé, consente l'esplicazione delle comunicazioni sindacali, al personale.

ART. 3 CALENDARIO DEGLI INCONTRI

1. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta delle R.S.U., allorquando una delle parti lo ritiene necessario.
2. Agli incontri possono partecipare, su invito del D.S. il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o altri collaboratori individuati dallo stesso D.S.
3. Al termine degli incontri può essere redatto un verbale, sottoscritto dalle parti.
4. Gli incontri per il confronto – esame possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

ART. 4 DIRITTO DI SCIOPERO E SERVIZI MINIMI

1. In caso di sciopero la comunicazione prevista dall'articolo 2, comma 3 dell'allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della L. 146/90 verrà presentata non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero e non oltre il quinto, per consentire una ponderata valutazione della decisione e la comunicazione alle famiglie circa l'erogazione del servizio. Entro il quinto giorno antecedente lo sciopero è sempre possibile comunicare, volontariamente, la propria decisione di adesione allo sciopero. Entro le ore 14.00 del giorno successivo a quello di conclusione di un'azione di sciopero, il Dirigente fornisce su richiesta alla RSU ed ai rappresentanti delle OO.SS. i dati relativi alla partecipazione; e contemporaneamente ne dispone l'affissione all'albo d'istituto.
2. In occasione di scioperi il D.S. provvede all'adattamento dell'orario delle lezioni e al conseguente adattamento dell'orario di servizio giornaliero.
3. In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio, fermo restando le disposizioni di legge in materia.
4. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il D.S. comunicherà, tempestivamente, alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
5. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della legge 146/90, così come modificata dalla legge n.

**"Sant'Alfonso M. de' Liguori"**

PAGANI (SA)

83/2000. Si conviene che in caso di sciopero del personale ATA sono previsti contingenti di personale tenuti alle prestazioni indispensabili: n. 1 assistente amministrativo, n. 2 collaboratori scolastici per ciascun plesso. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario, si procede alla rotazione, in ordine alfabetico, partendo da una lettera scelta per sorteggio.

4. ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il RLS accede a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. 81/08 e successive modificazioni.

1. Il RLS cura la diffusione dell'informazione fra i lavoratori e partecipa alle attività di formazione; accede a tutti i luoghi di lavoro in ragione del suo mandato al fine di adempiere al suo compito;
2. Il RLS propone al RSPP e al D.S. modalità di formazione per tutto il personale;
3. Il fondo d'Istituto non potrà in nessun caso retribuire le attività connesse alla sicurezza del RLS.

5. CRITERI E MODALITÀ RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

(ACCORDO SULLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA IN RAPPORTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA; CRITERI PER LE ASSEGNAZIONI A CLASSI E PLESSI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA; CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO)

Art. 1 CRITERI GENERALI UTILIZZO PERSONALE IN RAPPORTO AL PTOF

1- In base al Piano dell'Offerta Formativa sono applicati i seguenti criteri generali nell'utilizzazione del personale:

- a) assicurare la funzionalità del servizio scolastico;
- b) assicurare l'efficacia del servizio scolastico;
- c) assicurare l'efficienza del servizio scolastico;
- d) assicurare la qualità del servizio scolastico;
- e) ampliare l'offerta formativa;
- f) rispondere ai bisogni dell'utenza, con l'individualizzazione didattica;
- g) assicurare, ove possibile, la continuità;
- h) assicurare la valorizzazione delle competenze professionali.

Art. 2 UTILIZZO PERSONALE DOCENTE IN RAPPORTO AL PTOF

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

I criteri generali di cui all’art. precedente si applicano al personale docente con le seguenti modalità:

- garantire un’offerta formativa diversificata, in relazione alle necessità formative degli alunni;
- utilizzare le competenze professionali nell’attuazione di attività sia in orario curricolare, sia per l’ampliamento dell’offerta formativa, anche in orario pomeridiano su progetti;
- utilizzare la flessibilità oraria secondo le indicazioni del C.D., mediante moduli flessibili per le attività di recupero, potenziamento, sostegno, assistenza a gite e visite guidate, nonché ad attività di sostituzione di colleghi assenti.

Si fa riferimento a tutte le norme di stato giuridico del CCNL 29/11/2007, in particolare si richiama l’attenzione del personale docente sull’impegno professionale (artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL 2007) da porre nell’assolvimento degli obblighi di servizio individuali e connessi all’attività di insegnamento e funzionali all’insegnamento, di quelli discendenti da compiti di collaborazione, da conferimento d’incarichi, richiesti o per i quali si è dichiarata la disponibilità, dall’attribuzione ad opera del Collegio Docenti di funzioni strumentali al PTOF, o collegati alla determinazione dei processi decisionali nelle commissioni, nei dipartimenti, nei gruppi di lavoro o negli OO.CC. (artt. 30, 31, 32, 33, 34, 87, 88 del CCNL 2007). Il personale docente, con incarico a tempo indeterminato o determinato, viene utilizzato per tutte le attività stabilite nel PTOF, nel rispetto delle delibere degli OO.CC. (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Assemblea ATA), delle prerogative proprie del Dirigente Scolastico, e secondo i seguenti criteri: esperienze pregresse, competenze, certificazioni, affidabilità, anzianità di servizio, disponibilità. Per tutte le attività previste dal PTOF la risorsa primaria è costituita dal personale dell’istituzione scolastica. In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata disponibilità il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime (art. 35 CCNL 2007) con docenti di altre istituzioni scolastiche sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dal decreto 44/00. L’atto di nomina deve contenere: tutte le specifiche delle mansioni da svolgere, le modalità di monitoraggio, autovalutazione e valutazione esterna, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di rendicontazione nonché il corrispettivo economico a fronte di quanto sopra.

R.P.

Oltre alla competenza professionale, accertata la disponibilità, nell’affidare l’incarico per la realizzazione di una specifica attività si terrà conto anche della non cumulabilità degli incarichi. Si deroga solo nell’ipotesi che non ci sia disponibilità da parte dei docenti nel realizzare l’attività aggiuntiva programmata. Tale condizione risponde all’esigenza di coinvolgere il massimo del personale nell’ottica di offrire all’utenza un servizio scolastico più efficace ed efficiente.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico e i Docenti Funzioni Strumentali partecipano ai lavori delle Commissioni senza accedere al F.I.

ART. 3 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE AI PROGETTI E/O COMMISSIONI

Per quanto riguarda le modalità di assegnazione relative ai **progetti attivati grazie a finanziamenti esterni (PON – FSE, POR, ecc.)** si fa riferimento ai criteri deliberati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti, che si riportano integralmente.



Per la scelta del personale interno ed esterno i criteri sono:

- professionalità nel settore specifico di intervento delle azioni autorizzate;
- esperienza pregressa;
- titoli coerenti: master, specializzazioni, corsi di perfezionamento
- competenze tecniche e trasversali necessarie allo svolgimento dei compiti previsti.

La procedura per la selezione del personale a cui conferire incarichi, dovrà essere di evidenza pubblica e con comparazione dei Curricula Vitae.

Per le modalità di assegnazione ai progetti e/o commissioni, fatto salvo il criterio della disponibilità ad accettare l'incarico, si adottano i seguenti criteri:

1. docenti del Consiglio di Classe, di Interclasse o di Intersezione, per tutte le attività connesse alla realizzazione del progetto formativo previsto dal Consiglio di Classe, di Interclasse o di Intersezione;
2. docenti interni attraverso la presentazione di apposito curriculum;
3. docenti appartenenti ad altra istituzione scolastica in possesso delle competenze richieste previa comparazione del curriculum.

Se più docenti chiedono l'assegnazione alle medesime attività il Dirigente Scolastico assegnerà l'incarico in base ai seguenti criteri:

- competenze possedute coerenti con l'incarico (a parità di competenze è presa in considerazione l'anzianità di servizio);
- alternanza nell'incarico, in caso di pari competenze e anzianità;
- il docente che usufruisce dei benefici della legge 104/92 e dalle altre disposizioni normative che prevedono parziali esoneri dal servizio viene impegnato in mancanza di altre disponibilità.

ART. 4 ASSEGNAZIONE DELLA FUNZIONE DI COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

La funzione di Coordinatore dei Dipartimenti viene assegnata dal D.S. su proposta dei Dipartimenti.

L'atto di nomina deve contenere sia tutte le specifiche delle mansioni da svolgere, sia le modalità di monitoraggio, autovalutazione e valutazione esterna, sia gli obiettivi da raggiungere e le modalità di rendicontazione, nonché il corrispettivo economico a fronte di quanto sopra. Oltre alla competenza professionale, accertata la disponibilità, nell'affidare l'incarico per la realizzazione di una specifica attività si terrà conto anche della non cumulabilità di incarichi: tra realizzazione di progetto, attività e partecipazioni a commissioni, gruppi, di lavoro, incarichi specifici, ecc. Si deroga solo nell'ipotesi che non ci sia disponibilità da parte dei docenti nel realizzare l'attività aggiuntiva programmata. Tale condizione risponde all'esigenza di coinvolgere il massimo del personale nell'ottica di offrire all'utenza un servizio scolastico più efficace ed efficiente.

ART. 5 ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE ART. 34 DEL CCNL 29 NOVEMBRE 2007

**"Sant'Alfonso M. de' Liguori"**

PAGANI (SA)

Il Dirigente Scolastico si avvale, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, di docenti (cd. "Collaboratori del Preside") ai quali possono essere delegati specifici compiti. Tali collaborazioni sono riferibili a due unità di personale docente retribuibili, in sede di contrattazione d'istituto relativa al Fondo, con i finanziamenti a carico del fondo per le attività aggiuntive previste per le collaborazioni col dirigente scolastico di cui all'art. 88, comma 2, lettera f).

L'attività di collaborazione riguarda:

1. organizzazione e gestione generale dell'Istituto;
2. controllo ingresso ed uscita alunni;
3. organico di diritto e di fatto;
4. prevenzione, protezione e sicurezza del personale e degli allievi;
5. qualità dei servizi di Istituto didattici ed amministrativi;
6. collaborazione fiduciaria e generale con la presidenza;
7. rapporti con le famiglie;
8. rapporti con enti esterni istituzionali e non;
9. sostegno alle progettualità;
10. vigilanza;
11. coordinamento disciplinare, coordinamento di classe, coordinamento di specializzazione;
12. sostituzione docenti;
13. organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione;
14. Rapporti con l'Ufficio X-Ambito Territoriale di Salerno, EE.LL., ecc.

ART. 6 DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti che si candidano a svolgere la Funzione Strumentale devono attenersi alle disposizioni vigenti ai sensi dell'Art. 33 CCNL 29/11/2007. Il Collegio dei Docenti annualmente designa tra coloro che presentano istanza i docenti ai quali affidare l'incarico. Per la procedura della scelta ci si atterrà alle disposizioni contrattuali nazionali che regolano la materia e alla volontà del Collegio.

Tali funzioni non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento (Art. 86 comma 2 lettera e CCNL 24/07/2003) e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.

ART. 7 ULTERIORI INDIVIDUAZIONI E CRITERI

Il Dirigente Scolastico può individuare e nominare ulteriori docenti, in possesso di esperienze, capacità e disponibilità, per altri incarichi retribuibili dal FIS; anche in questo caso, il compenso sarà definito nel Contratto Integrativo di Istituto.

ART. 8 LAVORO AGGIUNTIVO DEL PERSONALE DOCENTE**A) SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI**